



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole



Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

 arch. Maddalena Coccagna
Tecnopolo dell'Università di Ferrara
Dipartimento di Architettura

 arch. Roberto Fantinati
RSPP Comune di Ferrara
U.O. Sicurezza sul Lavoro e Protezione Civile

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

1/25



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

Un fase nuova nei Piani di Emergenza?

Agire in fase di emergenza
(quindi non solo “simulare” un
allarme) e trovarsi coinvolti in
una situazione di pericolo che
ha compromesso l'intero
territorio (non solo la singola
attività), ha messo in luce un
aspetto critico quasi sempre
ignorato nei Piani, cioè:



“cosa si fa DOPO l'emergenza”?

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

2/25



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DELLA GESTIONE

Nei nidi e nelle scuole dell'infanzia gran parte dello stress del personale è risultato concentrato nella **fase di esodo** (*"come porto fuori i bambini in sicurezza?"*).

In tutte le altre scuole la situazione critica e caotica si è sviluppata invece **dopo l'evacuazione**:

- ricordarsi di portare fuori il **registro**, tenere insieme la classe, fare l'appello, **consolare** i traumatizzati e **tranquillizzare** gli altri;
- **avvertire** telefonicamente e gestire l'arrivo dei **genitori** (della scuola o personale, comunicazioni a singhiozzo, persone non raggiungibili...);
- riuscire a **controllare gli studenti** per non disperderli ...
- **affidare gli studenti** con procedura formale, a volte a persone non espressamente indicate nella lista definita a inizio anno scolastico.

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

3/25



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DELLA GESTIONE

Mentre nelle scuole più piccole da **durata del post-esodo** è stata breve (45/60'), in altre ha richiesto la fine dell'orario scolastico (14:00) in altre ancora, è il caso degli asili, si è spesso preferito attendere dopo il pranzo, rifocillando e tranquillizzando i bambini rimasti (spesso insieme ai loro familiari) prima di chiudere la scuola.

Nelle **Scuole superiori** c'è stata una certa dispersione degli studenti (in parte concordata ed in parte non voluta) che certamente meriterebbe più attenzione in fase di pianificazione.

All'**Università** in molti casi si è tornati a lezione, in laboratorio o in ufficio senza attendere alcuna verifica tecnica specifica.

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

4/25

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

Ferrara 10 giugno 2014



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO



Spazi esterni **promiscui**.

Spazi esterni vicini ad edifici con proprie **criticità** e non dipendenti dalla scuola.

Spazi esterni **ampi** (non sempre però delimitati o delimitabili)

Spazi esterni su **strade strette** o in zone non facilmente raggiungibili.

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?
5/25



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO

In alcuni casi lo spostamento degli studenti all'esterno non ha consentito un aumento reale della sicurezza, permanendo rischi consistenti di **crolli e cadute dall'alto** nei pressi dei confini.

Si tratta di situazioni che devono necessariamente essere migliorate dall'ente proprietario.

Lasciando alla dott.ssa Mauro la disamina di alcuni casi che riguardano nidi e scuole dell'infanzia, si vuole qui riportare l'esempio della **scuola media Boiardo** che ha provveduto a risolvere alcuni aspetti legati al contesto con procedure che possono essere adottate anche in altre attività simili ...

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?
6/25

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

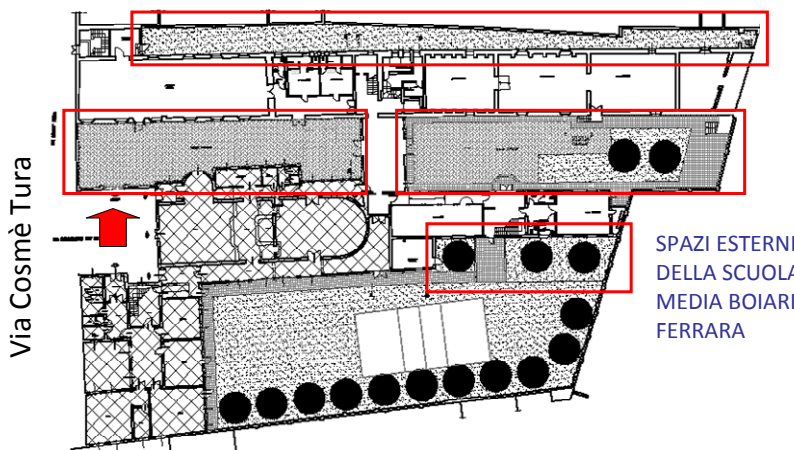
Ferrara 10 giugno 2014



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO



Via Cosmè Tura

SPAZI ESTERNI DELLA SCUOLA MEDIA BOIARDO, FERRARA

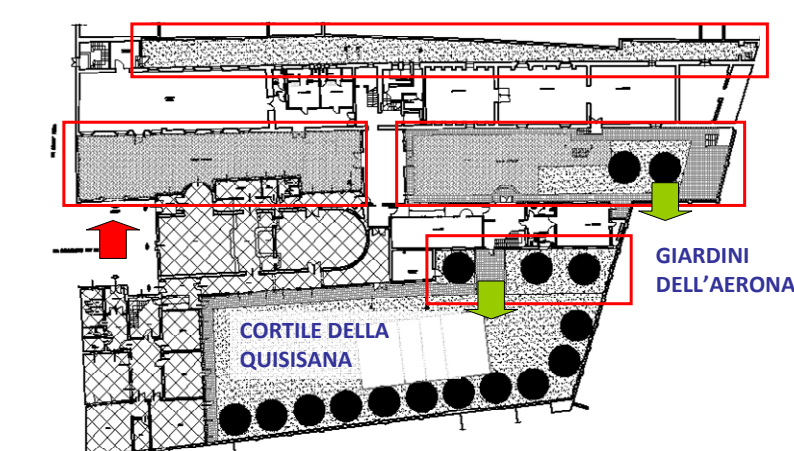
7/25 Planimetria dello **stato di fatto** con evidenziati gli spazi aperti.



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO



Via Cosmè Tura

CORTILE DELLA QUISISANA

GIARDINI DELL'AERONAUTICA

8/25 **Nuovi varchi** verso la clinica Quisisana e i giardini dell'Aeronautica.

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

Ferrara 10 giugno 2014



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO



Cortile della clinica Quisisana

Giardino del palazzo dell'Aeronautica Militare

9/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO

La procedura è stata attivata immediatamente dopo il sisma, in accordo fra la Dirigente scolastica, il Sindaco di Ferrara e i confinanti interessati.

A **settembre 2012** è stato attivato il Protocollo di intesa con la clinica Quisisana (spazio per 3/4 classi, circa 100 alunni).

A **luglio 2013** è stato costruito un nuovo varco nel muro di cinta ed un cancello controllato con telecamera al confine con il giardino dell'Aeronautica Militare. Da **marzo 2014** esiste un Disciplinare Tecnico con l'Aeronautica (scuola/comune/aeronautica) e sono state già eseguite prove specifiche (spazio per 11 classi, circa 250 bambini). Nel cortile principale della scuola è possibile accogliere circa 6/7 classi; in caso di necessità, dai cortili di Aeronautica e Clinica, è anche possibile accedere direttamente a viale Cavour.

10/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

Ferrara 10 giugno 2014



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO



Cortile di accesso su via Cosmè Tura, stretto e lungo.

Dopo il sisma si è provveduto al consolidamento anche dell'edificio di culto (abbandonato) al confine di destra.

Atrio fra i due cortili.



11/25 MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO



Spazio aperto a ovest.

Nuovo cancello al confine con il cortile e il giardino della clinica Quisisana.



12/25 MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

Ferrara 10 giugno 2014



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

IMPORTANZA DEL CONTESTO



13/25 MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

Cortile interno a ovest.

Nuovo varco nel muro di cinta e cancello al confine con il giardino dell'Aeronautica Militare.





Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA CHIAMATA DI EMERGENZA

In caso di emergenze “ambientali” la chiamata che viene fatta ai servizi di soccorso è spesso una **richiesta di informazioni** che, seppure comprensibile, si somma a centinaia di altre che arrivano ai centralini locali e spesso penalizzano la possibilità di intervento sulle situazioni effettivamente critiche.

Le scuole devono quindi studiare un proprio **protocollo di comunicazione**, sia con gli uffici dei dirigenti superiori sia con gli enti cui potrebbe essere necessario chiedere aiuto/informazioni, sia con i genitori.



14/25 MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

Ferrara 10 giugno 2014

Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA CHIAMATA DI EMERGENZA

Nelle scuole analizzate, soprattutto in presenza di studenti più grandi (medie inferiori e superiori), l'uso massiccio del **telefono cellulare**, nonostante i naturali black-out temporanei dovuti al grande traffico, ha **permesso di gestire velocemente** il contatto con le famiglie.

Al contempo il flusso delle chiamate e degli sms, escluse le prime fase utili al coordinamento, ha **peggiorato le comunicazioni** e **contribuito a diffondere false notizie**.

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

15/25

Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

Immediatamente dopo il sisma hai cercato di telefonare a qualcuno?

PERSONALE	NIDI	MAT.	ELEM.	MEDIE	SUPER.	UNIV.	MEDIANA
nessuno	0,0	0,0	1,8	7,9	4,0	12,5	6,5
non funzionava	21,7	27,8	31,7	28,3	35,1	35,6	32,7
tel/sms famigl.	45,1	29,6	48,4	29,5	42,8	39,6	40,1
tel/sms genit. stud.	21,4	22,2	11,8	23,5	5,2	1,4	10,5
tel/sms amici	8,8	0,0	1,8	0,0	2,6	4,1	2,1
internet	0,0	13,0	1,8	0,0	5,6	6,9	3,6
altro	3,0	7,4	2,8	10,8	4,7	0,0	4,6

STUDENTI	NIDI	MAT.	ELEM.	MEDIE	SUPER.	UNIV.	MEDIANA
nessuno	-	-	14,9	4,3	3,7	2,1	6,3
non funzionava	-	-	11,2	48,6	52,7	33,0	36,4
tel/sms famigliari	-	-	9,6	72,2	71,1	73,8	56,7
tel/sms amici	-	-	0,6	7,4	24,5	46,7	19,8
internet	-	-	1,3	9,9	10,9	38,4	15,1
altro	-	-	44,2	12,4	0,2	2,1	14,7

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

16/25

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

Ferrara 10 giugno 2014



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA CHIAMATA DI EMERGENZA

Nelle scuole **prive di telefono cordless** è stato necessario che un operatore tornasse all'interno della scuola per cercare i numeri e fare le chiamate alle famiglie (mettendosi così in pericolo), in altri casi il personale ha messo a disposizione i propri telefoni cellulari.

Di riflesso, quando i genitori si sono trovati **nell'impossibilità di mettersi in contatto con la scuola** (ad esempio in quanto evacuata e senza telefono) oppure con i figli (perché durante l'evacuazione avevano dimenticato il cellulare in classe), ciò ha incrementato la confusione e le paure.



17/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA CHIAMATA DI EMERGENZA

Questa fase di comunicazione è considerata strategica nei Piani di gran parte delle agenzie straniere più importanti, con diversi livelli di reazione:

- A. comunicazioni automatiche sms** dalla scuola ai telefoni dei genitori, funzionali a tranquillizzarli sul fatto che la scuola è al sicuro e che devono essere adottate le azioni già previste dal piano;
- B. utilizzo di un sistema di messaging** nazionale/locale da usare in fase di emergenza, di portali web o comunque sistemi di comunicazione gestiti attraverso gli enti di protezione civile.

Si ricorda che a Ferrara è previsto l'uso del sito: www.cronacacomune.it

Disponibile anche:

- su facebook: CronacaComune Ferrara
- su twitter: @cronacacomunefe



quotidiano online del Comune di Ferrara



18/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?








Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA CHIAMATA DI EMERGENZA

C. procedure di **ricongiungimento controllato** fra famiglie e studenti, cioè accordi preventivi (come già avviene in Italia) per i quali è obbligatorio che la scuola si occupi dello studente fino al momento dell'arrivo di un familiare (all'estero in alcuni casi è previsto che, in mancanza dei familiari, gli insegnanti assistano e si portino a casa gli studenti);

D. previsione di **più accessi, strade o aree di ammassamento** in modo da suddividere le classi, così da ridurre il traffico e da sveltire la fase di riconoscimento del genitore e riconsegna del bambino;

E. **procedure di emergenza per l'affidamento** di bambini ad altri genitori, nel caso in cui i familiari non possano accedere alla scuola in quanto bloccati altrove dall'emergenza (in molte scuole ciò è avvenuto su responsabilità dell'insegnante/dirigente, non essendo già contemplato dalle regole interne);

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

19/25








Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA CHIAMATA DI EMERGENZA

F. individuazione di **procedure straordinarie di gestione** dell'emergenza, scomposte per periodi di attesa post-emergenza:
 BREVISSIME (nelle 8 ore),
 BREVI (prime 24 ore),
 LUNGHE (fino a 72 ore).



Queste procedure ovviamente non comprendono solo la fase di ricongiungimento con le famiglie, ma anche le fasi successive di **gestione psicologica/sociale/logistica** dell'evento stesso:
 restituzione di oggetti prelevati dalle classi, comunicazioni in merito alle variazioni della didattica, *consulting* psicologico, sopralluoghi da parte di personale tecnico, rapporti con l'istituzione scolastica, procedure assicurative, relazione coi media, ecc.

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?

20/25



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA E FAMIGLIA

Nelle scuole l'impatto della fase di post esodo sui **genitori** è stato, in alcuni casi, traumatico.

L'**accesso alle scuole** non è sempre agevole (soprattutto nel centro storico), il **varco di entrata** della scuola è di solito unico e, anche in scuole molto grandi, il prelievo degli studenti avviene da questo unico accesso.

Spesso non sono disponibili **registri o moduli per il ritiro degli studenti**, da fare firmare ai genitori. In alcuni casi sono stati predisposti fogli di dichiarazione, a volte redatti al telefono per i genitori che non riuscivano ad arrivare e che chiedevano la consegna dei figli ad altri.



21/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

LA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA E FAMIGLIE

In una scuola superiore, a fronte di una **convenzione fatta firmare ai genitori ad inizio anno**, in caso di emergenza grave (a discrezione del dirigente?...) i ragazzi vengono lasciati andare a casa per conto proprio. Tale procedura non pare consigliabile, in quanto potrebbe avere limiti gravi nel caso in cui vi fosse un incidente ad uno studente minorenni e lo stato di emergenza, come definito dal dirigente, non venisse poi ritenuto tale dai familiari (obbligo di massima tutela).



22/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

La **definizione della gravità del pericolo** è uno degli aspetti cardine del post-esodo e si è rilevata tale non tanto il 29 maggio, quanto in presenza di scosse successive (a distanza di mesi), percepite solo in alcune zone e con epicentro spesso molto lontano da Ferrara.

In questi casi è stato il **dirigente a decidere** (e a prendersi la responsabilità) di tenere i ragazzi in classe oppure di dichiarare la necessità di esodo.

Questo dipende strettamente dalla fiducia che egli ha nell'edificio e nell'organizzazione interna, tuttavia questa discrezionalità influenza pesantemente il rapporto con le famiglie. Non vi è soluzione possibile al problema se non **lavorare sui fattori di rischio** che convincono il dirigente della necessità di abbandonare la scuola...

23/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post-esodo: dove, come e fino a quando?



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

In ultimo si rimarca che, nel caso una scuola abbia deciso di procedere all'evacuazione dell'edificio per motivi di sicurezza strutturale, è del tutto **incongruo** chiedere al personale e, soprattutto, agli studenti, di **rientrare dopo l'evento**.

Si innesca infatti un meccanismo di non fiducia nei confronti della dirigenza e delle procedure nel loro complesso:

- a) *se non c'era pericolo perché mi hai fatto uscire?...*
- b) *se hai timore che ci sia pericolo perché adesso dovrei rientrare?...*



24/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post-esodo: dove, come e fino a quando?

IMPARARE A GESTIRE L'EMERGENZA. L'ESPERIENZA DELLE SCUOLE

Ferrara 10 giugno 2014



Ferrara | 10 giugno 2014

Imparare a gestire l'emergenza. L'esperienza delle scuole

EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLA SCUOLA

25/25

MADDALENA COCCAGNA | ROBERTO FANTINATI
Gestire il post esodo: dove, come e fino a quando?



Per i 45 mila abitanti di Senigallia il caos inizia appena prima di mezzogiorno, quando poco più di 100 millimetri di **pioggia** caduta in 24 ore gonfiano i fiumi Esino e Misa. A tenere banco per molte ore è stato l'Istituto Tecnico Corinaldesi: qui un centinaio tra studenti e insegnanti sono rimasti **chiusi dentro per il metro d'acqua che aveva bloccato le uscite**. **Volti atterriti, genitori in lacrime**: i ragazzi e gli adulti rimasti bloccati per ore nell'Istituto vengono caricati a piccoli gruppi su camion dei Vigili del Fuoco, che per raggiungerli hanno attraversato strade ancora invase dal fango e dall'acqua. Un trasbordo che si presenta lungo e complesso, con la città ancora divisa in due, le **comunicazioni telefoniche difficilissime** e un **fiume di fango** che invade il centro storico. Non è stato un caso isolato, almeno a sentire Susanna Balducci, della Protezione civile marchigiana: «Parecchie persone sono rimaste **intrappolate in alcune scuole**: abbiamo portato **coperte e pasti**, nel caso dovessero passare anche la notte».